

Nidi e libri gratis per i figli delle vittime sul lavoro

L'idea nell'ambito di una proposta di legge nazionale: «Sostegno concreto»

MARTA RANDON

Le misure

Asilo nido, scuola materna, mensa e libri scolastici gratuiti per i figli delle vittime sui luoghi di lavoro. È il nuovo pacchetto welfare discusso ieri in consiglio comunale.

Le agevolazioni fanno parte della mozione consiliare "Sostegno alla proposta di legge C. 2904 (patrocinio a spese dello Stato per le vittime di infortuni sul lavoro) e introduzione di nuove tutele e misure di welfare comunale e regionale a sostegno dei figli delle vittime", presentata dal consigliere Pietro Bean e sottoscritta da tutto il gruppo del Partito democratico.

La mozione

La mozione chiede al Comune di sostenere la proposta di legge attualmente in discussione alla Camera dei deputati dell'onorevole Chiara Gribaudo per coprire le spese legali delle vittime

me sul lavoro (decessi o infortuni gravi) e dei loro familiari.

«In attesa che la proposta di Gribaudo diventi legge, mettiamo subito in campo un sostegno concreto alle famiglie di chi muore o si ferisce gravemente sul lavoro» commenta l'assessora all'istruzione Cristina Piva «Si tratta di piccole, ma importanti azioni. Le vittime del dovere continuano ad aumentare anche a Padova e le famiglie si trovano in grosse difficoltà». In questo momento il Comune non conosce i nomi dei bambini che convivono con un tale lutto, «ma li troveremo facendo un appello tramite le scuole» annuncia Piva «ci informeremo e interverremo dove necessario». «Negli ultimi anni c'è stato più di un caso di decessi sul lavoro. È una battaglia di civiltà» conclude Piva.

Nel 2026 già 16 morti

«L'obiettivo è fermare le morti sul lavoro e offrire un aiuto concreto ai loro familiari» afferma Bean che ha accolto l'appello



La presentazione della mozione ieri mattina a Palazzo Moroni

della Fillea-Cgil in Comune. «Nei primi otto mesi del 2026 a Padova e provincia si registrano già 8.470 casi di incidenti sul lavoro. Nel 2025 ci sono state 19 vittime. Da gennaio ad agosto di quest'anno i morti sono già 16» sottolinea il sindacalista Benedetto Truppa.

«Dobbiamo far sì che le famiglie non soffrano ulteriormen-

te. La mozione insiste sul tema culturale: non si muore sul lavoro per una fatalità, c'è un sistema economico strutturalmente insicuro» sottolinea Bean. La mozione chiede inoltre alla Regione di adottare interventi straordinari di supporto economico e di diritto allo studio per i servizi di propria competenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi scolastici gratuiti per i figli delle vittime sul lavoro

► La mozione è stata presentata in Consiglio dai rappresentanti Dem

L'INIZIATIVA

PADOVA Servizi scolastici gratuiti per i figli delle vittime degli incidenti sul lavoro o per chi riporta invalidità gravissime. A proporlo è una mozione fatta approvare, ieri sera, in consiglio comunale dal Partito democratico. Ad illustrare l'iniziativa hanno provveduto i consiglieri Dem Pietro Bean ed Etta Andreella,

l'assessora alle Politiche scolastiche Cristina Piva, la titolare dei Servizi sociali Margherita Colonnello, Benedetto Truppa, segretario della Fillea-Cgil di Padova e da Antonio Alaia, funzionario della Fillea Cgil Padova.

«La mozione sostiene la proposta di legge che vede come prima firmataria l'onorevole Chiara Gribaudo per garantire l'accesso automatico e gratuito al patrocinio a spese dello Stato per i familiari delle vittime di infortuni mortali sul lavoro e per lavoratori rimasti gravemente invalidi – ha spiegato ieri Bean – Il dispositivo recepisce e valorizza la storica istanza di giustizia

sociale nata dalla piattaforma programmatica della Fillea Cgil. In particolare, il testo punta il dito contro la proliferazione del subappalto a cascata considerato una vera piaga strutturale responsabile di circa l'80% degli infortuni nei cantieri».

«Per quel che riguarda il Comune di Padova – ha concluso l'esponente Dem – la mozione impegna l'amministrazione comunale a rendere gratuiti i servizi scolastici per le famiglie che hanno un genitore morto in un incidente di lavoro o che ha riportato invalidità gravissime». «Molto spesso si tratta di famiglie monoreddito che, da un

giorno all'altro, perdono la loro unica fonte di sostentamento – ha detto, invece, Piva – per questo il Comune si impegnerà a rendere gratuiti asili nido, scuole materne e mense scolastiche per questi nuclei familiari. Ad oggi non abbiamo segnalazioni di queste situazioni. In tutti i casi verificheremo se tra gli iscritti alle nostre strutture sono presenti queste problematiche. Nel caso siamo pronti ad intervenire».

«Queste famiglie potranno anche usufruire del bonus libri per le scuole medie che, in meno di una settimana, ha già raccolto oltre 450 richieste» ha con-



ASSESSORA Cristina Piva

cluso l'assessora.

Per quel che riguarda gli infortuni sul lavoro, l'andamento nella provincia di Padova mostra un costante peggioramento. Ci sono state infatti 14.115 denunce di infortunio nel 2025. Nei primi otto mesi del 2026 (fino a fine agosto) si registrano già 8.470 casi. Passando agli infortuni mortali, il 2025 si è chiuso con 19 vittime (+11,7%). Nei primi otto mesi del 2026 si contano già 16 vittime inserendo stabilmente Padova tra le aree in "zona rossa" per incidenza di mortalità.

Alberto Rodighiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA